

Egria Presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen,  
Egria Vicepresidente Esecutiva Teresa Ribera,  
Egrio Commissario Dan Jørgensen,

**Oggetto: Urgente necessità di rinnovare il meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini dell'Unione e l'economia da prezzi eccessivamente elevati**

A seguito della scadenza dell'accordo di transito del gas tra Ucraina e Russia, l'Unione Europea rischia nuovamente di essere vittima di speculazioni nei mercati del gas e di subire un drammatico aumento dei prezzi del gas.

Questo fenomeno è già iniziato: subito dopo la fine dell'accordo, i prezzi spot registrati sulla piattaforma TTF hanno superato i 50 EUR/MWh per la prima volta dal 2023. Questa tendenza potrebbe peggiorare nelle prossime settimane se l'Europa dovesse la fine della stagione invernale dovesse essere particolarmente rigida.

Ancora più preoccupante è il rischio che, se l'Unione Europea dovesse esaurire in modo eccessivo le sue riserve di gas, si verifichi un significativo aumento dei prezzi del gas all'inizio della prossima stagione di riscaldamento. In quel periodo, mentre l'Unione Europea sarà probabilmente ancora impegnata ad acquistare gas per riempire la capacità di stoccaggio, la domanda di gas nei settori del riscaldamento e dell'industria aumenterà rapidamente, portando a prezzi all'ingrosso elevati.

Va sottolineato che, al 6 gennaio 2025, i livelli di stoccaggio del gas nell'UE erano al 69,5%, ossia il 6% in meno rispetto alla media degli ultimi 5 anni per la stessa data. È dunque realistico aspettarsi che i livelli di stoccaggio saranno estremamente bassi alla fine della stagione di riscaldamento e che saranno necessari sforzi significativi per raggiungere l'obiettivo del 90% previsto dalla legislazione dell'UE, che causerà quindi un aumento dei prezzi.

Se non verranno adottate misure per gestire questi rischi, l'Europa potrebbe restare alla mercé degli speculatori, con conseguenze devastanti per le famiglie e l'industria, aggravando la povertà energetica e danneggiando ulteriormente la competitività industriale.

È inoltre fondamentale ricordare che, a causa delle attuali regole sul design del mercato elettrico, un aumento dei prezzi del gas comporterebbe anche un incremento dei prezzi dell'elettricità, lasciando nessuno immune da questa possibile tendenza.

Sebbene la soluzione a lungo termine consista nel distribuire rapidamente le energie rinnovabili per porre fine alla dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili e scollegare i prezzi dell'elettricità da quelli del gas, l'economia europea necessita di una risposta immediata alla minaccia potenziale che deve affrontare.

L'UE ha giustamente adottato, il 22 dicembre 2022, un meccanismo di correzione del mercato (MCM) per proteggere i cittadini dell'Unione e l'economia da prezzi eccessivamente elevati (Regolamento del Consiglio (UE) 2022/2578). Questo meccanismo impone un tetto ai prezzi all'ingrosso del gas scambiato presso il principale hub europeo per il gas, il TTF, proteggendo l'Europa dai picchi di prezzo.

Tuttavia, questo meccanismo terminerà il 31 gennaio 2025, lasciando i cittadini europei e l'economia senza protezione contro eventuali speculazioni.

Per affrontare questo rischio, invitiamo la Commissione Europea a:

1. **Proporre con urgenza un rinnovo del MCM**, in modo che possa essere adottato ed entrare in vigore prima della data di fine prevista.
2. **Valutare se il tetto massimo del prezzo previsto nel MCM (180 EUR/MWh) sia ancora adeguato** per raggiungere l'obiettivo di proteggere l'Europa dagli aumenti dei prezzi del gas e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas. Qualora si ritenga che, sulla base delle attuali condizioni, il tetto massimo non sia adeguato perché troppo elevato, invitiamo la Commissione a proporre un nuovo valore più basso.
3. **Esplorare opzioni legislative per disaccoppiare i prezzi del gas dai prezzi dell'elettricità.**

Rimaniamo a disposizione per discutere queste o altre misure che possano adeguatamente proteggere le famiglie e l'industria europee.

Distinti saluti,

MEP Dario Tamburrano (the Left)  
MEP Carolina Morace (the Left)  
MEP Danilo Della Valle (the Left)  
MEP Giuseppe Antoci (the Left)  
MEP Mario Furore (the Left)  
MEP Pasquale Tridico (the Left)  
MEP Valentina Palmisano (the Left)  
MEP Gaetano Pedullà (the Left)  
MEP Estelle Ceulemans (S&D)  
MEP Maria Grapini (S&D)  
MEP Elio Di Rupo (S&D)  
MEP Marc Botenga (the Left)  
MEP Rudi Kennes (the Left)  
MEP Benedetta Scuderi (Greens/EFA)  
MEP Özlem Demirel (the Left)  
MEP Per Clausen (the Left)  
MEP Adrian-George Axinia (ECR)  
MEP Li Andersson (the Left)  
MEP Elena Sancho Murillo (S&D)  
MEP Șerban Dimitrie Sturdza (ECR)  
MEP Nicolás González Casares (S&D)  
MEP Ignazio Marino (Greens/EFA)  
MEP Branislav Ondruš (NI)  
MEP Cristina Guarda (Greens/EFA)  
MEP Marina Mesure (the Left)  
MEP Merja Kyllönen (the Left)  
MEP Anthony Smith (the Left)  
MEP Irene Montero (the Left)

MEP Isabel Serra Sánchez (the Left)  
MEP Konstantinos Arvanitis (the Left)  
MEP Maria Zacharia (NI)  
MEP Fernand Kartheiser (ECR)  
MEP Catarina Martins (the Left)  
MEP Damien Carême (the Left)  
MEP Michael Bloss (Greens/EFA)  
MEP Manon Aubry (the Left)  
MEP Leila Chaibi (the Left)